



LINEE GUIDA

PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Sommario

1	Introduzione	3
2	Didattica a distanza e didattica della vicinanza	3
3	Obiettivi della didattica a distanza	5
4	Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione.....	6
5	Scuola dell'infanzia	6
6	Scuola primaria.....	8
7	Scuola secondaria	9
8	Uso della piattaforma	10
9	Le video-lezioni.....	10
10	Argo scuola next (condivisione materiali)	12
11	Uso Registro elettronico (RE): procedure e finalità.....	13
12	Percorsi inclusivi.....	14
12.1	Alunni con disabilità.....	15
12.2	Alunni con DSA.....	15
12.3	Alunni con bisogni educativi specifici non certificati	16
13	Riesame delle progettazioni	16
14	Valutazione e dintorni.....	17
15	Questioni di privacy	20
16	Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori.....	20
17	Occasione di condivisione.....	20
18	Idee di vicinanza.....	21
19	Indicazioni per gli alunni	22

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#)).

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare e rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico come il computer, il tablet e lo smartphone prevalentemente attraverso la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto ovvero, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione (D.L. 8 aprile 2020, n. 22, Art.2, comma3).

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi il registro elettronico Argo e Zoom per le video lezioni ma ci auguriamo di poter utilizzare presto anche *G-Suite for Education*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime, alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta).

La **Didattica a distanza** non esiste, noi crediamo, senza la “**didattica della vicinanza**” che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail, video lezioni e la piattaforma Didattica G-Suite; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogino sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...).

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “**misura**”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi genitori e studenti: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell'infanzia.

Con “misura” qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta di piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un “WhatsApp” ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia eretto o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo di dover rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DaD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di **mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica**. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza, coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di Miglioramento, sono:

- sviluppare gli apprendimenti e le competenze e curare la crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziare **l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in **grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie**;
- condividere l'insieme di regole individuando le modalità ritenute più idonee a favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità;
- adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzare le **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**;
- garantire alle Famiglie **l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento** nella didattica a distanza.

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme](#) (link alla sezione)
- [Decr. Legge, 8 aprile 2020, n. 22](#) (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/08/93/sg/pdf>)

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a proseguire a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i/le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe e/o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i/le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico e/o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audio-letture e video-letture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web.

A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione dal sito, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una utenza potenziale maggiore, superando i confini della singola scuola e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, quale potrebbe essere la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (ad esempio la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di tali esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico che spiana la strada per coltivare, anche a distanza, il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

Potrebbe essere efficace ripensare e realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in video incontro, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente e con il rispetto di ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

6 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni e opportunità, richiede al nostro Istituto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Non esiste, perciò, un protocollo valido per tutti se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle necessità proprie della singola interclasse e classe.

In tutte le classi sono state avviate attività mediante l'utilizzo del RE *Argo* e implementate le video lezioni con *Zoom Meeting*, con modalità simili a quelle della scuola secondaria. Nelle prime tre classi in particolare le video lezioni sono indispensabili per organizzare "*incontri affettivi*" di vicinanza nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A tal proposito, segnaliamo la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/video-letture, in cui l'elemento umano dà calore e significato alla relazione interpersonale e didattica.

In particolare nella scuola primaria, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020).

Elemento orientativo del “fare” ed “essere” scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da “curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini” (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, soprattutto nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione anche al fine di cercare le modalità più consone per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività in relazione al contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire l'equilibrio delle richieste.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

7 Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto da tutti i docenti, è stato possibile implementare in pochi giorni le attività didattiche a distanza sul RE Argo e su *Zoom Meeting* coinvolgendo gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, si sta realizzando una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata

con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

8 Uso della piattaforma

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

9 Le video-lezioni

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o di un tablet, per partecipare alle videoconferenze consigliamo, se disponibile, l'utilizzo di un computer (desktop/notebook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire della video lezione in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

Gli incontri in *video-lezione* si svolgono in fascia mattutina, fra le 9:00 e le 13:30, o pomeridiana, fra le 14:00 e le 18:00, in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. Le attività sincrone si svolgono preferibilmente al mattino ad eccezione delle lezioni di strumento musicale, ampliamento dell'OF e delle attività di recupero.

A questo proposito, si **consiglia** di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due video-lezioni successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale. Indicativamente si suggerisce di prevedere, come tempo settimanale per le video lezioni, non più dei due terzi del proprio orario ordinario, dedicando il restante tempo per lezioni su Argo/Classroom, assegnazione materiali, ecc.

L'“incontro” non dovrà essere di natura frontale ma, ancor più rispetto a una “lezione” tradizionale, dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Si può utilizzare la video-lezione come forma di studio assistito, dove si assegna un compito e i ragazzi lo svolgono “in diretta” con l'assistenza del docente, ma senza seguire istruzioni a video oppure, con la stessa modalità, come forma di verifica.

È fondamentale dedicare tempo nelle video-lezioni, vista l'opportunità di interazione diretta, anche per dialogare e riflettere su quanto stiamo vivendo, su quanto i ragazzi esprimono, sui loro dubbi, creando un momento di relazione con loro.

Ogni docente può svolgere attività con i propri studenti, in video-lezione, anche in piccolo gruppo, per approfondire quanto spiegato, anche di pomeriggio previa verifica dell'orario giornaliero e delle attività calendarizzate.

Si suggerisce l'opportunità di lasciare, tra una lezione e l'altra, un momento dedicato al confronto e alla restituzione in merito alle attività ed ai compiti svolti mentre, in presenza di attività più elaborate, è opportuno lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

È compito del docente assicurarsi che la video-lezione sia accessibile a tutti gli alunni e, qualora ciò non sia possibile, porre in essere le eventuali misure alternative.

Le assenze alle video lezioni ed i ritardi nei collegamenti alle stesse devono essere segnalati dai docenti nell'area note del registro elettronico affinché, qualora si reiterino, sia possibile intervenire tempestivamente sollecitando la partecipazione degli allievi interessati.

Per valutare il corretto carico di lavoro da assegnare, per organizzare e integrare gli interventi, per condividere gli esiti del proprio lavoro e per individuare situazioni particolari (allievi in difficoltà o che non partecipano) l'attività didattica a distanza richiede un coordinamento e uno scambio continuo di informazioni tra i docenti del consiglio di classe che possono utilizzare tutti gli strumenti di comunicazione messi a disposizione. Il coordinamento tra i docenti è tanto più efficace quanto più si presta ascolto alle esigenze degli allievi e alle loro difficoltà; è imprescindibile, pertanto, un continuo confronto per comprendere la capacità degli alunni a sostenere le attività didattiche assegnate.

La scuola ha attivato un team spontaneo di docenti che forniscono, in modo continuativo assistenza, sostegno e supporto a studenti e docenti. Prosegue, inoltre, l'assistenza dei docenti del team digitale ai colleghi in

difficoltà, sia dal punto di vista tecnico che didattico (conoscenza degli strumenti per la didattica a distanza).

Si ricorda che durante le video lezioni è vietato:

- **registrare le attività**
- **oscurare il video**
- **trasmettere il link ad altri**
- **effettuare e diffondere fotografie dello schermo**

Le attività didattiche a distanza non sono facoltative ma obbligatorie oltre che indispensabili dal punto di vista psicologico pertanto gli alunni che non partecipano alle suddette attività sono tenuti a giustificare la propria assenza inviando una e-mail alla scuola all'indirizzo rcic87300e@istruzione.it sarà cura della segreteria informare dell'assenza il CdC; il coordinatore di classe, in caso di assenze reiterate, dovrà darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.

Per gli alunni impossibilitati a seguire le video lezioni, perché privi di strumenti adeguati, i docenti del CdC dovranno provvedere a inviare il materiale didattico utilizzando gli altri mezzi alternativi messi a disposizione (registro Argo, e-mail, telefono cellulare) oltreché darne comunicazione al dirigente scolastico.

10 Argo scuola next (condivisione materiali)

Argo ScuolaNext, fintanto che non sarà attivata la piattaforma G-Suite for Education, rimarrà il luogo privilegiato per lo scambio di materiali tra docenti ed alunni; il registro elettronico DidUP sarà utilizzato per assegnare i compiti.

Nella stessa sezione, il coordinatore di classe comunicherà alle famiglie l'orario settimanale delle video lezioni di tutte le materie, che in linea di massima rimarrà definitivo, salvo adattamenti e ottimizzazioni che si riterrà utile apportare.

La referente della secondaria si occuperà di integrare il calendario delle *video-lezioni*, in modo che gli studenti siano informati in tempo utile e sia favorita l'organizzazione familiare nell'uso dei device disponibili.

I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare il sovraccarico cognitivo e l'uso troppo intensivo delle tecnologie.

Tra le attività, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- attività di tipo espressivo;

- compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle video lezioni, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

11 Uso Registro elettronico (RE): procedure e finalità

Nell'attesa dell'entrata in funzione della piattaforma didattica G-Suite for Education, per **ridurre il carico di lavoro che l'instabilità di ScuolaNext** sta causando a docenti e alunni e per dare **una di maggior visibilità e condivisione delle attività DaD** relative alle singole classi ci si servirà del RE DidUP per le seguenti operazioni:

- l'annotazione delle attività svolte (video lezioni o elaborazione schede)
- la registrazione delle assenze alle videolezioni degli alunni
- l'assegnazione dei compiti
- l'invito alle video lezioni programmate (con indicazione dell'orario).

In tal modo, **inserendo i compiti assegnati quotidianamente, gli stessi saranno visibili anche ai colleghi del CdC**, onde evitare di sovraccaricare gli alunni.

Si premette che l'attuazione di quanto sopra esposto richiederà due operazioni necessarie:

- la sostituzione del nuovo orario settimanale DOCENTE (IN DIDUP area **orario**)
- la firma del docente su RE

Poiché il RE consente tali attività solo in presenza della firma, il docente provvederà ad inserirla abbinando, nell'area ATTIVITÀ, la dicitura DaD (Didattica a Distanza) all'argomento svolto; **LA FIRMA NON È FINALIZZATA ALLA REGISTRAZIONE DELLA PRESENZA DEL DOCENTE.**

Infine si conviene che sia i compiti assegnati che l'invito alle video lezioni programmate dovranno essere inseriti, nell'area "compiti assegnati" esclusivamente nel giorno della successiva lezione calendarizzata, sia essa in modalità sincrona che asincrona.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OPERAZIONI

REGISTRO DIDUP	ARGO NEXT/CLASSROOM
FIRMA (finalizzata consentire le operazioni sotto indicate)	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ (video lezioni o elaborazione schede da inviare)	
INSERIMENTO ORARIO VIDEO LEZIONI (bacheca classe)	
SEGNALAZIONE ASSENZE e RITARDI (AREA NOTE DISCIPLINARI)	
ASSEGNAZIONE COMPITI per la lezione successiva	INVIO schede da parte dei docenti; restituzione da parte degli alunni dei compiti svolti e commento degli stessi a cura dei docenti in tempi congrui (solo per i compiti che non vengono discussi in classe virtuale)
AVVISO/INVITO VIDEO LEZIONI TRAMITE LINK	
COMUNICAZIONI GENITORI	VALUTAZIONE

12 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma, è necessario mantenere e consolidare i contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D. Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa alle video-lezioni e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

12.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

12.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A tal proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs <https://www.erickson.it/it/approfondimento/dida-labs/> e tenere conto delle proposte fornite da AID - Associazione Italiana Dislessia –

https://www.aiditalia.org/Media/News/didattica_a_distanza/guida_aid_didattica_a_distanza.pdf anche alla luce del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

12.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Un appunto da link suggerito da USR Lombardia: *Il grande portale della lingua italiana* (<http://www.italiano.rai.it/>) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

13 Riesame delle progettazioni

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta, in modalità a distanza, le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Obiettivi:

- prevedere nella progettazione didattica contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti per disciplina;
- documentare le attività di didattica on line oltre che condividendo i prodotti anche mediante il registro elettronico dove saranno indicati argomenti, contenuti, modalità ed elenco degli studenti partecipanti;
- ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti;
- trasformare la didattica on line, improntata in fase di emergenza, in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;
- pianificare periodicamente attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica di formazione sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;

- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline;
- diffondere le potenzialità di G-Suite, in particolare Classroom e di altri strumenti che integrano la didattica a distanza.

Ruolo dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe e dei singoli Docenti

- Dipartimenti per materia: ridefinizione degli obiettivi formativi individuati nella progettazione iniziale;
- Consigli di Classe: confronto in merito alle attività svolte, ratifica della rimodulazione degli obiettivi formativi di ogni disciplina e riverifica della progettazione iniziale;
- Docenti: attività di didattica a distanza, attività di formazione proposte dalla Commissione Innovazione digitale e dal Gruppo tecnico e condivisione, in sede di Dipartimento e con la Commissione Innovazione Digitale, delle buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

Formazione e autoformazione

In questa fase che vede la chiusura delle scuole e l'attivazione di nuove forme di didattica, la formazione dei docenti è imprescindibile. Le nuove tecnologie e gli strumenti didattici messi in campo sono molteplici e non per tutti di facile utilizzo. Si ritiene, pertanto, fondamentale l'autoformazione attraverso l'utilizzo di webinar quale modalità di insegnamento che permette a più persone di collegarsi via internet per partecipare a una lezione interattiva a distanza. La scuola offrirà opportunità formative mettendo a disposizione link utili per iscriversi a corsi on-line.

14 Valutazione e dintorni

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Quella della valutazione è questione assai delicata e potrebbe richiedere un documento a parte, in via di definizione da parte della scuola.

Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai

percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirvi, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze e aprendosi anche ai processi di autovalutazione dello studente.

È necessario quindi tenere traccia, registrare e dare valore al lavoro e alla partecipazione, impegno e rispetto delle consegne degli allievi. Inoltre è opportuno comunicare agli allievi l'esito di queste valutazioni, proprio per la necessità di dialogo educativo che richiede la didattica a distanza e per rendere consapevole la famiglia al fine di evitare incomprensioni di fine anno. Occorre comunque procedere con cautela per le verifiche, le valutazioni e i voti, in quanto in questa fase non sono ancora regolamentati criteri e modalità. Occorre sempre ricordare il contesto di emergenza in cui stiamo operando e i momenti di verifica e valutazione vanno certamente previsti, ma programmati con attenzione, limitando ansie e preoccupazioni eccessive, visto il momento. Si allega una scheda che servirà a valutare quanto fin qui attivato e che può orientare i momenti di verifica, utilizzando i nostri strumenti. Si rimanda ad un incontro collegiale successivo per definire formalmente modalità e criteri di valutazione, anche in base alle successive indicazioni ministeriali.

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE
PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Di seguito la scheda che ogni docente redigerà per ogni alunno, prima dei consigli di classe, sulla base delle attività fin qui assegnate; in essa si registrerà la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza che costituirà elemento significativo e concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza.

I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento fornite e delle eventuali comunicazioni inviate dai docenti, e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO					
	NON RILEVATO PER ASSENZA	NON ADEGUATO ≤ 4	INIZIALE 5	BASE 6	INTERMEDIO 7 - 8	AVANZATO 9 - 10
SOCIALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ						
Partecipazione alle attività sincrone (video-lezioni)	Nessuna	Scarsa; interventi non pertinenti; interesse e impegno inadeguati	Superficiale e limitata; interventi spesso non pertinenti; interesse e impegno discontinui	Regolare ma non sempre attiva; interventi corretti; impegno e interesse sufficienti	Attiva e regolare; interventi pertinenti; impegno e interesse adeguati	Attiva e propositiva; interventi costruttivi e originali; interesse e impegno costanti
Consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità asincrona, come esercizi ed elaborati.	Nessuna	Solo se sollecitata	Discontinua e sollecitata	Selettiva e quasi sempre regolare	Costante e adeguata	Assiduo e puntuale
Coerenza delle consegne	Nessuna	Scarsa; consegne incomplete e disordinate	Consegne incomplete, superficiali e poco ordinate	Consegne essenziali ma non sempre ordinate	Consegne Adeguate e abbastanza complete	Consegne coerenti, complete e ordinate
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITÀ						
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)	Nessuna	Discontinua e episodica	Superficiale e poco adeguata	Sufficiente e adeguata	Buona e pertinente	Costruttiva e costante
Capacità di espressione anche in riferimento all'uso di linguaggi specifici	Nessuna	Limitata	Povera e ripetitiva	Semplice e essenziale	Pertinente e adeguata	Chiara, logica, ricca e lineare
Capacità di argomentazione	Nessuna	Inadeguata e poco pertinente	Limitata e con scarse considerazioni personali	Generica e con alcune semplici considerazioni personali	Organica e con diverse e coerenti considerazioni personali	Ricca e articolata con considerazioni personali critiche e originali

15 Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal ministero, salvo l'ultima integrazione legata alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti, con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici.

16 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva potrebbe essere l'organizzazione di alcuni *incontri virtuali* di confronto: oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, saranno occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia. Questi momenti saranno periodicamente organizzati.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

17 Occasione di condivisione

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola. A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni *open source*, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare.

È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi.

Inoltre, riteniamo opportuno la condivisione di spunti didattici attraverso il sito scolastico, in modo pubblico: non come auto-attribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo alla intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

18 Idee di vicinanza

Per dare concretezza ad alcune azioni di vicinanza, abbiamo inserito nel sito scolastico un'apposita sezione, denominata, appunto "[Idee di vicinanza](#)" **ovvero quando il digitale accompagna gentilmente la didattica**, con l'intenzione di essere punto di riferimento e di approdo per alcune iniziative nate dal binomio distanza-vicinanza.

All'interno della sezione, in divenire, sono al momento presenti le sotto pagine:

- a. risorse per la [didattica a distanza](#) con una rassegna ragionata degli spazi dedicati alla didattica a distanza, a partire dalla sezione apposita creata dal MIUR, e con sviluppo di risorse e guide a cura del nostro *team* digitale;
- b. alcuni spunti a supporto della [didattica della vicinanza](#);
- c. alcuni [esempi di vicinanza nella nostra scuola dell'infanzia](#) (presto, in considerazione anche di quanto descritto nel punto 12, aperta anche a contributi degli altri ordini)
- d. come segno di bellezza distribuita, la sezione [#percorsidiVersi](#), che ospita periodicamente una poesia su temi proposti.

19 Indicazioni per gli alunni

Al momento, in mancanza di indicazioni per la gestione dell'anno scolastico e dell'Esame di Licenza Media e mentre si profila la proroga della chiusura delle scuole per il perdurare dell'emergenza sanitaria, si fa appello alle studentesse e agli studenti delle classi Terze, i quali più degli altri, devono sentire la responsabilità di ottemperare con grande impegno ai doveri scolastici ed essere propositivi, collaborativi e costruttivi.

Niente può essere uguale a prima: la situazione psicologica di ognuno di noi, delle nostre famiglie è difficile, caratterizzata da paura, angoscia, smarrimento, disorientamento e da drammi personali come la perdita del lavoro, delle certezze, la lontananza dai propri cari, e per voi cari ragazzi, la dimensione della reclusione forzata, in un'età in cui le relazioni tra pari sono essenziali, appare ancora più dura e innaturale.

Siate pazienti e rispettate le regole che ci salvano la salute e la vita.

Abbiamo attivato la DaD non solo per ottemperare ad un nostro dovere professionale, ma anche e soprattutto perché la vostra Scuola continui ad essere un punto di riferimento saldo e autorevole per voi.

Nessuno perda l'occasione preziosa di **mettersi in gioco** per rifondare una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni formativi di questo momento difficile per tutto il mondo.

Stiamo già fornendo un'offerta importante, alternando video-lezioni sincrone a interazioni asincrone su ScuolaNext: molto c'è da migliorare, aiutateci anche voi perché la vostra **partecipazione** è fondamentale.

Partiamo dal concetto che la **Didattica a distanza è SCUOLA a tutti gli effetti**: forse saprete che i bambini e i ragazzi ricoverati negli ospedali italiani, in attesa di trapianto o nelle residenze riabilitative usufruiscono da oltre 20 anni di questa modalità che invece ci appare rivoluzionaria.

Attraverso la Didattica a Distanza NESSUNO viene lasciato indietro: i ragazzi con gravi patologie svolgono le loro lezioni in modalità sincrona o asincrona e sostengono, nonostante le loro gravi condizioni di salute, anche gli Esami.

Invito perciò tutti voi ad impegnarvi seriamente e a sollecitare i compagni che ancora non l'abbiano fatto, **rispettando queste indicazioni**:

1. **prendila sul serio: la didattica a distanza è un'opportunità per lavorare in gruppo anche da remoto, una competenza vincente per il tuo futuro;**
2. **renditi presentabile: la tua stanza è l'aula;**
3. **sii puntuale: rispetta le regole che osservi a scuola (ricordati che se ritardi i tuoi genitori dovranno giustificare);**

4. **accendi la webcam: la tua presenza è importante;**
5. **silenzia il microfono e alza la mano per intervenire;**
6. **partecipa: aspetta il tuo turno, riattiva il microfono se autorizzato dal docente;**
7. **rispetta la privacy: è severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle lezioni on line.**

Norme di comportamento per la didattica a distanza per lo studente e per le famiglie

Nello svolgimento delle attività di didattica a distanza (DAD) avviate dall'istituto lo studente, anche con l'aiuto dei genitori, dovrà garantire il rispetto delle regole di seguito esposte:

Norme generali

- È vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche
- Lo studente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe.
- È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali;
- È vietato diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente viene a conoscenza durante le attività di didattica a distanza.
- quando si condividono documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti.

Accesso alla piattaforma

- L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- Ogni studente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale
- Ogni studente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza senza consentirne l'uso ad altre persone; Riprese dal device dello studente.
- La ripresa video dal device dello studente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.
- Lo studente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.).

- Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.

Segnalazioni

- Lo studente, anche per il tramite dei genitori deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno; in tale ipotesi le segnalazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo email: rcic87300e@istruzione.it.
- È obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

Misure di sicurezza informatica

- Effettua costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device che utilizzi per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza.
- Assicurati che i software di protezione del tuo sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati.
- Assicurati che il device che utilizzi per accedere alla DaD sia protetto da una password di almeno 8 caratteri contenente una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale.
- Blocca l'accesso al sistema e/o configura la modalità di blocco automatico quando ti allontani dalla postazione di lavoro.
- Non cliccare su link o allegati contenuti in e-mail sospette.
- Utilizza l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette.

La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche. A tal proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati. Per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza si chiede la fattiva collaborazione dei genitori, ove possibile, per superare eventuali difficoltà all'uso degli strumenti informatici da parte dei ragazzi e, sempre, per vigilare sul corretto uso dei medesimi e sul rispetto del presente regolamento.

Ci soffermeremo ora su tre TEMI per comunicare alcune linee operative per la gestione di una **Didattica a Distanza sostenibile, inclusiva, efficace, ecologica**.

1. tracciabilità dei percorsi formativi

2. la classe virtuale

3. le certificazioni

1. TRACCIABILITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

- a) Per la vostra tutela dovete utilizzare, solo le piattaforme da noi attivate per la DaD e per le classi virtuali.
- b) **ASSENZE:** la sospensione della didattica in presenza non consente, a livello giuridico, di registrare sul RE le assenze: il monte ore ovviamente non può essere rispettato e tutto sarebbe “falsato”. I docenti tuttavia terranno un **Diario di bordo** dove annoteranno le presenze/assenze degli studenti e dove annoteranno il loro impegno nel portare a termine le attività e la partecipazione al percorso attivato.

2. LA CLASSE VIRTUALE

- a) L’istituzione di una “classe virtuale” corrisponde ora alla classe reale, quella a cui, nell’alternanza delle ore di lezione, continuate a fare riferimento.
- b) Fateci sapere se avete problemi per la connessione, per l’utilizzo dei devices scrivendo all’indirizzo di posta istituzionale.
- c) I vostri docenti si stanno raccordando per evitare sovrapposizioni, appesantimenti e condividere il più possibile le azioni che la didattica a distanza comportano: ognuno di loro condivide con i colleghi tempi e spazi di intervento in un’ottica di interdisciplinarietà.
- d) Ciascun docente è tenuto a rispettare il proprio orario di lezione in modo da non invadere gli spazi degli altri colleghi, non accavallare e/o appesantire gli interventi didattici proposti.

3. CERTIFICAZIONI

– CAMBRIDGE:

- livello **MOVERS:** il monte ore sarà completato al rientro a scuola (presumibilmente maggio/settembre) e gli esami previsti per marzo 2020 saranno sostenuti alla prossima sessione utile.
- livello **FLYERS:** il monte ore dei due gruppi FLYERS A e FLYERS B sarà completato al rientro a scuola ((presumibilmente maggio/settembre).

- livello **KET**: le lezioni, purtroppo, non sono mai state avviate a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Pertanto, la somma versata di euro 130,00 verrà interamente rimborsata secondo tempi e modalità di cui seguiranno comunicazioni.
- **DELE**: i corsi sarebbero dovuti iniziare a marzo pertanto non essendo state espletate attività le certificazioni linguistiche di Spagnolo non saranno rilasciate.
- **ECDL**: le attività didattiche proseguono per il corso MIE in modalità a distanza. Gli esami previsti per fine anno saranno aggiornati alle prossime sessioni utili.
- **LCM**: Gli alunni di terza sosterranno l'esame on-line entro il 30 giugno qualora ci siano le condizioni. Gli altri allievi sosterranno l'esame in presenza, in autunno, alla prima sessione utile.